

Sulla base dello studio del primo modulo di filosofia spiega e giustifica in un saggio di 30 righe, quale delle due teorie cosmologiche antiche (monismo e pluralismo) è a tuo giudizio più corretta, rifacendoti alle recenti scoperte dell'astrofisica. Se ritieni che entrambi gli orientamenti abbiano dei contenuti di verità, motivali confrontando il pensiero dei fisici (filosofi) presocratici con quelli contemporanei.

I **presocratici** si sono principalmente occupati del problema della natura e della realtà. **Eraclito** ha come **archè** il **fuoco** che simboleggia la sua visione cosmologica come un'energia in continua trasformazione. Eraclito dice anche che la legge segreta del mondo sta nella stretta **connessione dei contrari** che, in quanto opposti, lottano tra loro ma nello stesso tempo non possono stare l'uno senza l'altro. Dalle scoperte in ambito astrofisico si è scoperto che la materia ha una sua **antimateria**, cioè un suo opposto. La teoria di Eraclito trova conferma nel fatto che **materia** e **antimateria** possono esistere solo assieme e mai singolarmente anche se questo può provocare uno scontro tra le due con conseguente trasformazione di tutta la massa dell'universo in energia.

Secondo **Parmenide**, lo spazio cosmico esistente non è illimitato. Questo potrebbe essere vero, come potrebbe essere falso in quanto non si è ancora scoperto se l'universo sia finito o infinito.

I **fisici pluralisti** sostengono che nulla si crea e nulla si distrugge ma tutto si trasforma, cioè la materia che forma tutte le cose è da sempre presente nell'universo ed è indistruttibile e non può essere generata e nemmeno distrutta; tale materia cambia aspetto cioè si trasforma, come per esempio la materia che si trasforma in energia e viceversa.

Democrito propose la teoria degli **atomi** cioè, la materia non è divisibile all'infinito ma si può dividere in particelle piccolissime fino alle dimensioni di un atomo; l'atomo è quindi la più piccola parte della materia. La scienza moderna smentisce il pensiero di Democrito riguardante la teoria secondo cui l'atomo sia la più piccola parte della materia in quanto, nell'Ottocento, fu scoperto che l'atomo era formato da elettroni, quindi ancora divisibile.

Si può concludere affermando che ci sono delle verità sia nelle teorie cosmologiche dei monisti, soprattutto nella fase immediatamente precedente al **Big Bang (unico punto di energia = unico arché)**; sia nelle teorie dei pluralisti, soprattutto nello sviluppo successivo dell'universo che ha portato, mediante continue **trasformazioni**, a quella **varietà di esseri e oggetti**, tutt'oggi ancora presenti nel cosmo.